

coloriamo la vita

SCUP PAT

APSP "Civica di Trento"

Indirizzo: Via della Collina 2 - 38122 TRENTO

Telefono: 0461/385711

Referente per i contatti con i giovani: Leonora Carolini - cell. 348 - 5305773 - leonoracarolini@civicatnapsp.it

mail: segreteria@civicatnapsp.it

pec: amministrazione@pec.civicatnapsp.it

Sito web: www.civicatnapsp.it

Operazioni

Cosa si fa

il progetto si colloca in ambito sia socio-relazionale sia artistico-espressivo e offre la possibilità al giovane di mettere in pratica le proprie capacità artistiche abbellendo alcuni spazi della struttura con disegni o creazioni condivise con i residenti (anziani e familiari) affinché l'ambiente possa essere vissuto e sentito proprio da chi ci vive.

In una prima fase le attività sono finalizzate all'inserimento del giovane e alla conoscenza del contesto sociale della R.s.a.:

-coinvolgimento nei momenti e nei luoghi socializzanti,

-affiancamento all'equipe del Servizio sociale nelle attività di animazione, collaborando nella preparazione delle attività, degli spazi e del materiale.

-Presentazione dei vari ospiti e delle figure professionali.

-Momenti di scambio, confronto, dialogo con alcuni utenti della R.s.a. al fine di creare un rapporto di conoscenza reciproca.

-Partecipazione ad eventi socializzanti quali incontri tra residenti e altre realtà locali (coro parrocchia, alunni scuola elementare, musicisti volontari,..)

In queste attività il giovane sarà affiancato e guidato dagli operatori del Servizio Sociale della struttura, che costituiranno, quindi, un riferimento costante per aiutarlo ad inserirsi positivamente.

Entrando nel merito del progetto le attività previste sono:

- Partecipazione a gruppi strutturati (focus group/colloqui) di utenti (e familiari?) con l'obiettivo di favorire la produzione di idee ed elementi caratterizzanti la popolazione residente per individuare tematiche da rappresentare o tecniche opportune per l'abbellimento delle aree.

In tale attività, l'organizzazione e la gestione sarà curata dal servizio Sociale della struttura, al ragazzo è richiesto di partecipare ascoltando e intervenendo, laddove si senta fin grado di farlo, per approfondire contenuti emersi e creare un dialogo. I suoi contributi sono importanti anche per favorire un clima positivo e di fiducia con gli ospiti.

-Predisposizione di un progetto artistico da conseguire nella R.s.a. che tenga conto dei temi precedentemente emersi con proposta di tecniche utilizzabili per decorare le zone sopra indicate (per esempio collage, graffiti, pitture,..) in base alle attitudini/capacità del ragazzo.

In tale attività è il giovane stesso che ha la possibilità di mettere in gioco le proprie capacità ideative, la fantasia. L'OLP sarà a disposizione per vagliare insieme a lui la fattibilità, garantendo un sostegno per eventuali necessità, si occuperà dei contatti con altre figure dell'Ente coinvolte come per esempio il responsabile per la sicurezza, ufficio economato, capo operai,..ma anche dell'informare e spiegare a tutte le persone che frequentano la Rsa il percorso che si sta attuando.

Non è possibile delineare nello specifico le attività di questa fase in quanto variano in base al progetto proposto.

- Realizzazione del progetto con abbellimento di queste zone della struttura mediante attività artistica su muro o disegno o qualunque altra tecnica da lui conosciuta e confacente alle aspettative e esigenze dell'utenza. Anche in questa fase sarà il giovane ad avere un ruolo centrale esercitando la sua manualità, abilità creative. in base al tipo di lavoro, si può pensare al coinvolgimento diretto dell'utenza: in tal caso, sarà responsabilità e cura del Servizio sociale valutare tempi e modalità di partecipazione.
- attività di presentazione del lavoro alla struttura. Si può pensare ad esempio ad una inaugurazione o ad una piccola celebrazione dove si presenta agli interessati il lavoro svolto, dando occasione al giovane di farsi apprezzare.
- attività di congedo e saluto da parte del giovane.

Cosa si impara

Il progetto pone la centralità su due aspetti: da una parte la relazione con l'utenza anziana, committente del lavoro, dall'altra sulla messa in pratica da parte del giovane delle proprie potenzialità artistiche/espressive. Da un punto di vita educativo/relazionale l'aspetto più significativo è la possibilità di imparare a relazionarsi con l'utenza anziana: spendersi nella relazione d'aiuto, sperimentare le difficoltà insite nel lavoro socio-educativo, imparare ad affrontare situazioni nuove controllando la propria emotività.

Si impara l'organizzazione delle attività di animazione (contribuendo attivamente in piccole parti di esse) in Rsa, la modalità di lavoro tramite focus group, (osservando la loro organizzazione, le dinamiche, la gestione degli stessi).

Si impara a entrare in contatto con diverse tipologie di bisogni e risorse che gli utenti della struttura manifestano, sperimentandosi in autonomia in momenti relazionali o di attività finalizzati alla conoscenza reciproca e alla promozione di una relazione positiva o affiancandosi agli operatori sociali.

Si può imparare a riconoscere le capacità dei residui dei residenti e conseguentemente promuoverle, senza sostituirsi a loro quando non necessario, acquisendo la capacità di riconoscere linguaggi adeguati e consoni alla situazione dell'ospite (sia a livello verbale sia non verbale).

Si conosce l'organizzazione di una Rsa, a rapportarsi con varie figure professionali (personale sociale, assistenziale, sanitario,...) ma anche realtà locali formali o informali quali cooperative sociali, scuole, parrocchia, volontari.

Dall'altra, invece, si ha la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze, abilità, capacità artistiche imparando a predisporre un progetto espressivo- artistico lavorando in autonomia e con spirito di iniziativa ma rapportandosi sempre alla cornice istituzionale dell'Ente e alle esigenze dei committenti. Facendo riferimento al repertorio delle figure professionali del Piemonte, è stata individuata come figura di riferimento, che più corrisponde agli obiettivi e alle attività che i giovani porteranno avanti con il servizio civile, il profilo del Tecnico decorazione, stucchi e finiture di pregio.

Rispetto alle varie competenze che tale figura richiede (recepire le esigenze e le finalità della committenza, osservare il contesto di riferimento ed aprire un confronto con la stessa committenza, negoziare la commessa ed elaborare un'idea progettuale, contestualizzare i decori alla realtà, analizzare le superfici e i relativi materiali), pare particolarmente significativa per una eventuale certificazione la prima competenza delineata proprio per il tipo particolare di committenza con la quale il ragazzo interagirà, ossia la popolazione anziana, ricca di storia ma anche fragile.

Formazione specifica

Nel corso del primo mese di servizio (aprile 2018)

Incontri con un rappresentante di ogni figura professionale (conoscendone ruolo e funzioni) per un inquadramento introduttivo della struttura:

- Direttore dell'APSP, storia statuto e mission (2 ore)

Coordinatrice infermieristica , elementi di patologia nell'ambito anziani (2 ore)

coordinatore di struttura, aspetti di gestione organizzativa e carta dei servizi, pai(2 ore)

assistente sociale, la rete dei servizi sul territorio , modalità di accesso alla Rsa (2 ore)

educatore professionale, area relazionale e attività (4)

in base alle tempistiche dei corsi preposti dall'Ente, formazione relativa alla sicurezza, per un totale di 12 ore: formazione generale (concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza controllo e assistenza (4 ore)

- formazione specifica (gestione emergenze, rischio biologico, rischio chimico ed elettrico, utilizzo di scale e tra battelli, benessere organizzativo e stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi (8 ore)

Caratteristiche ricercate nei partecipanti

cerchiamo una persona che abbia creatività, capacità manuali- artistiche verificabili, preferibilmente con un percorso di studi di tipo artistico, buon spirito d'iniziativa e disponibilità all'approccio relazionale in particolare con l'utenza anziana

Orari di disponibilità della persona da contattare

dal lunedì al venerdì 8.30- 12.30 e il lunedì 14 - 17 numero di telefono 0461/385711 oppure 348/5305773
leonoracarolini@civicatnapsp.it

Piano orario

l'orario settimanale è di 30 ore, per un monte totale di 720 ore.

L'orario previsto è di 6 ore giornaliere dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30, dal lunedì al venerdì, sicuramente nella prima fase affinché il giovane possa lavorare con gli operatori del servizio sociale e a contatto con l'utenza.

Nella fase di implementazione artistica, possono esserci orari maggiormente flessibili in relazione al tipo di lavoro grafico condiviso, in accordo con il giovane e le esigenze del progetto.

Vitto/Alloggio

E' prevista la possibilità di vitto

Nomi dei possibili OLP

Carolini Leonora

Eventuali particolari obblighi previsti

E' richiesto il rispetto delle persone e della privacy relativamente ad eventuali informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa